

TIRO CON L'ARCO Le azzurre strepitose grazie ai centri della padovana Guendalina Sartori

Italia più vicina alle olimpiadi

«Ho commesso un errore, ma poi mi sono ripresa. La nazionale merita Londra 2012»

Gerardo Pinto

C'è soltanto la Georgia da superare - domani, in occasione della prima diretta - per ottenere la carta olimpica per la squadra italiana dell'arco **ricurvo, che ha gareggiato**, ieri, a Nichelino, presso la palazzina di caccia di Stupinigi, nella prima giornata dei campionati mondiali di tiro con l'arco. I risultati eccellenti della prova di qualificazione di Natalia Valeeva (sesta, con 1353 punti), Jessica Tomasi (ventunesima, con 1331) e della padovana Guendalina Sartori (ventiquattresima) hanno collocato l'Italia ad un preziosissimo terzo posto, con 4012 del nuovo record italiano, alle spalle della Corea del Sud (4088) e della Cina (4027). Fra l'altro, la portacolore degli Arcieri Padova, che ha anche ottenuto il primato personale, chiudendo con 1328 punti, contro il precedente di 1323, dopo l'evento ha detto: «Quando dal mio arco è partita la prima freccia non ho pensato a nulla, come per tutto il resto della gara. Sono stata sempre molto concentrata, tuttavia non ho

ancora realizzato di essere presente ad un evento di quest'importanza. Sono tranquillissima e serena di essermi preparata al meglio. Mi è capitato anche di commettere un errore, uno zero, in occasione di uno dei tiri da trenta metri, ma mi sono rifatta subito, sono riuscita a reagire pensando che la gara non era ancora finita. In ogni caso devo ammettere che sono stata una stupida: un errore davvero grossolano!». Come dire: una dimostrazione di grande personalità. Ed in merito del prossimo incontro di diretta, ha concluso: «O la Georgia o un'altra squadra fa lo stesso. Il punto è superare quest'avversaria, perché la squadra azzurra possa partecipare ai Giochi di Londra del 2012, che è il

OGGI IN GARA

È pronto
per il "ricurvo"
il campione
Galiazzo

nostro obiettivo principale. Poi tutto quello che verrà, andrà bene». Vale la pena ricordare che la carta è per la nazione e non per le atlete, che saranno scelte, il prossimo anno, dal direttore tecnico, **Gigi Vella che, a proposito** della Sartori, ha detto: «Sono contento e soddisfatto della sua prestazione. Non era facile per nessuno mantenere la calma dopo uno zero. Eppure lei c'è riuscita». Non buona, invece, la prova di qualificazione del "compound", di Laura Longo. La portacolore del Decumanus Maximus di Borgorico, ha chiuso una gara rovinata dalla pioggia, lontanissima, al quarantacinquesimo posto, con 673 punti (in testa la statunitense Jamie Van Natta, con 700, mentre la squadra (con Laura, Marcella Tonioli, diciannovesima, con 683, ed Eugenia Salvi, venticinquesima, con 681), è ottava, con 2037 punti contro i 2082 degli Stati Uniti. Le azzurre sperano di recuperare posizioni negli scontri diretti. Oggi qualificazione del "ricurvo" per Marco Galiazzo.



ARCIERE Guendalina Sartori durante la gara di ieri pomeriggio